

**INCHIESTA** Via Filelfo, il parcheggio del palas, la zona vicino al tribunale: i luoghi (scarsamente illuminati) dove se ne raccolgono di più

# Ecco la mappa delle siringhe

MACERATA — Vicino al palazzetto, sotto i parcheggi Paladini e Garibaldi, a Fontescodella e dovunque ci siano poca luce e poco traffico: sono questi i luoghi preferiti dai tossicodipendenti per «bucarsi», e lì ogni mattina vengono raccolte le siringhe sporche. «Le troviamo tutti i giorni — conferma l'amministratore delegato della Smea Stefano Monachesi — e sempre di più».

I responsabili della Smea ci hanno indicato i luoghi più a rischio. Il primo è in via Filelfo, dietro ai Salesiani. Nel piccolo spazio verde che costeggia la ferrovia tutte le mattine gli operai della Smea raccolgono le tracce lasciate dai tossici. Ieri alle 16 sull'erba spiccava una siringa, il sangue ancora fresco, la confezione poco più in là; almeno il tossico aveva chiuso l'ago con il cappuccio. «E' stata usata all'ora di

## Genitori preoccupati a Piediripa: «Dobbiamo proteggere i bambini»

MACERATA — «Il ritrovamento di una siringa sporca nel parco della scuola elementare a Piediripa — scrivono Andrea Blarasin, Ivan Varani, e Marco Bernabei di Alleanza nazionale — ha suscitato preoccupazione tra i cittadini. Non è la prima volta che i bambini trovano siringhe usate, e il caso dell'altro giorno è ancora più grave se si pensa che qualcuno si è introdotto nel recinto della scuola». Blarasin, consigliere comunale e già presidente della circoscrizione di Piediripa, si rammarica della quasi totale assenza di controlli. Tra i tanti progetti che vantano oggi le scuole della città si potrebbe prevedere anche un "progetto sicurezza", volto a garantire un'efficace salvaguardia delle strutture durante l'anno. Blarasin ha già segnalato il problema alle forze dell'ordine.

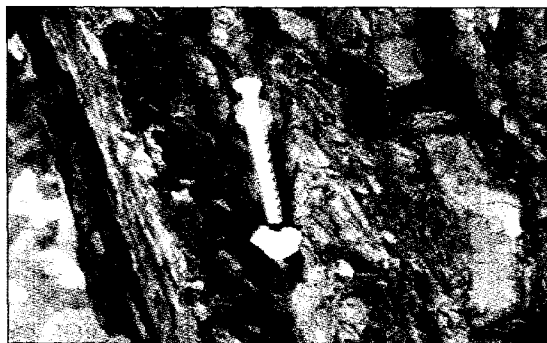
pranzo» commenta Monachesi. I residenti di un condominio hanno scritto al Comune chiedendo di potenziare l'illuminazione e i controlli, visto che il problema si manifesta soprattutto di notte. Seconda tappa nel parcheggio del palazzetto. «Tra le

piante dei tre livelli del parcheggio se ne trovano sempre. Abbiamo suggerito al Comune di sbarrare l'ingresso, per evitare che le auto possano fermarsi qui di sera». Basta un'occhiata rapida: prima spuntano le confezioni, poi anche le siringhe,

con l'ago aperto. Una donna conferma: «Le trovo sempre, due o tre al giorno. Ma non solo qui, anche vicino al tribunale». La maceratese indica un albero di quelli intorno al palazzo di giustizia. Controlliamo: c'è una siringa infilzata sulla corteccia e fermata da una gomma da masticare. «Sull'erba qui le ho viste spesso, come sotto il parcheggio Paladini» aggiunge la donna.

«Il problema si aggrava in estate — commenta Lucia Coscia, responsabile della raccolta della Smea — quando i bambini giocano fuori casa, negli spazi verdi». Soluzioni semplici al problema non ce ne sono perché i tossici, cacciati da una parte, ne troverebbero presto un'altra. «Però si possono aumentare l'illuminazione e i controlli». Intanto, basterebbe evitare di lasciare le siringhe in terra.

**Paola Pagnanelli**



**AGHI**  
A sinistra  
l'ago trovato  
nel parcheggio  
del palas  
a Fontescodella  
A destra quello  
infilzato nella  
corteccia di un  
albero di fianco  
al tribunale  
Sotto, Monachesi  
raccolge  
la siringa  
in via Filelfo  
(Foto Picchio)